



Associazione di Volontariato
"Granello di Senape Padova"



Casa di Reclusione di Padova



Protocollo di Intesa tra

Casa di Reclusione di Padova

Patronato INCA-CGIL di Padova

Associazione Granello di Senape Padova Onlus

Premesso

- che la Casa di Reclusione di Padova ospita circa 900 detenuti;
- che numerosi sono i detenuti avviati alle attività lavorative intramurarie ed extramurarie, che possono quindi avere accesso agli istituti previdenziali come disoccupazione, pensione, assegni familiari, ecc;
- che la particolare condizione di privazione della libertà in cui si trovano, complica l'accesso a tali servizi, e quindi la fruizione dei diritti sociali e previdenziali;
- che per assolvere a detto lavoro necessita trovare un assetto sistematico al servizio, per consentire ai detenuti di esercitare tali diritti anche attraverso un Ente di patronato, riconosciuto per legge;
- che dal 2007 è attivo all'interno della C.R. di Padova uno Sportello di Orientamento Giuridico e Segretariato Sociale (denominato d'ora in avanti "Sportello") gestito da operatori e volontari dell'associazione Granello di Senape Padova Onlus;
- che il Patronato CGIL INCA ha dato la propria disponibilità a fornire la propria assistenza ai detenuti, nell'ambito delle attività del suddetto "Sportello";
- che il Patronato CGIL INCA già da anni fornisce assistenza consulenza nell'ambito della attività del suddetto sportello, dando la possibilità ai detenuti di non vedere compressi i propri diritti previdenziali e sociali, con garanzia di poter curare, tramite il contatto diretto con gli operatori, i propri interessi e scegliere di dare mandato al Patronato stesso di espletare le pratiche stesse;

Visto l'art. 17 della Legge 345/1975

Visto l'art. 68 del DPR 230/2000

SI CONVIENE quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

Il Patronato CGIL INCA per il tramite dei suoi operatori della sede di Padova, di rende disponibile ad offrire alle persone ristrette presso la Casa di Reclusione di Padova, gratuitamente e senza oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, attività di collaborazione istituzionale per quanto concerne consulenza, avvio e disbrigo di pratiche relative a:

- Contribuzione obbligatoria;
- Pensioni e prestazioni assistenziali;
- Invalidità civile;
- Legge 104/92;
- Assegni nucleo familiare;
- Infortuni e malattie professionali;
- Tutela della maternità e della paternità;
- Indennità di disoccupazione;
- Qualsiasi altra prestazione previdenziale o assistenziale o di attinenza di un patronato.

L'attività sarà svolta per il tramite dello "Sportello", cui spettano le iniziative di segnalazione delle relative esigenze della popolazione detenuta.

Art. 2 – Modalità di svolgimento del servizio

I colloqui sono richiesti dai detenuti mediante modulo 393 (cd "domandina") e si svolgeranno nei giorni di colloquio dello "Sportello" e nei locali che la Direzione ha messo a disposizione dello sportello stesso.

Per comunicazioni urgenti o scadenze imminenti, l'operatore potrà recarsi in sezione per contattare direttamente la persona detenuta, nei locali adibiti ai colloqui con gli operatori secondo gli orari e le modalità previste per i volontari.

Gli operatori del Patronato saranno autorizzati all'ingresso ai sensi dell'art. 17 O.P. dal magistrato di sorveglianza di Padova.

Gli operatori potranno introdurre in istituto materiale cartaceo necessario all'istruttoria delle pratiche di interesse ed una "chiavetta" USB per il collegamento ad internet necessario per l'invio delle pratiche. Tale chiavetta sarà utilizzata esclusivamente dagli operatori.

Art. 3 – Obblighi della Casa di Reclusione di Padova

La direzione della Casa di Reclusione di Padova si impegna ad agevolare in ogni modo l'attività degli operatori del patronato all'interno dell'Istituto e ad individuare un referente dell'Amministrazione penitenziaria cui gli operatori dello "Sportello" e del Patronato possano rivolgersi in via preferenziale.

L'attività svolta in Istituto dagli operatori del patronato sarà seguita e monitorata dagli operatori dello "Sportello".

Art. 4 – Obblighi del Patronato CGIL INCA

Il patronato CGIL INCA, tramite i suoi operatori della sede di Padova, assicurerà almeno due accessi mensili in Istituto, salvo diverse esigenze segnalate dalla Direzione dell'Istituto.

Le modalità operative inerenti le giornate di accesso e gli orari devono essere preventivamente concordati con la Direzione. I nominativi degli operatori che faranno accesso dovranno essere preventivamente comunicati alla Direzione dell'Istituto per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 17 O.P. da parte del magistrato di sorveglianza. Ogni successiva eventuale variazione di personale dovrà essere comunicata con congruo anticipo per la necessaria autorizzazione.

Il patronato si impegna ad osservare scrupolosamente le direttive in materia di tutela della privacy nella gestione delle informazioni raccolte; si impegna altresì ad utilizzare i dati raccolti durante i colloqui interni con i detenuti ai fini esclusivamente dell'espletamento delle pratiche o della consulenza richiesta.

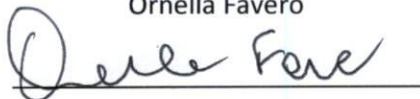
Art. 5 – Obblighi dell'associazione Granello di Senape Padova Onlus

L'associazione Granello di Senape Padova Onlus si impegna a mettere a disposizione degli operatori del Patronato INCA gli spazi e gli strumenti necessari alla gestione del servizio. Si impegna inoltre ad agevolare il lavoro degli operatori del Patronato, sia interfacciandosi all'Amministrazione Penitenziaria per l'acquisizione dei permessi di ingresso (raccolta dei dati personali e comunicazione alla Direzione della Casa di Reclusione) sia curando la raccolta della richieste delle persone detenute attinenti i servizi offerti dal Patronato.

Padova, 17 ottobre 2013

Granello di Senape

Ornella Favero



Casa di Reclusione di Padova

Salvatore Pirruccio



Cgil di Padova

Christian Ferrari



Anna Bilato

